

Département des affaires étrangères, c'est l'appui et les solutions qu'il faut trouver en faveur des minorités. Cela nous paraît un élément de politique dynamique que nous avons proposé à la Conférence sur la sécurité et la coopération en Europe, mais qui peut très bien être transféré, dans ses principes mêmes avec le règlement pacifique des différends, à d'autres conflits dans le monde, à d'autres régions du monde dans lesquelles les minorités seraient amenées à souffrir. Pour des raisons de souplesse nécessaire à la conduite des affaires étrangères, nous vous demandons, tout en comprenant les motifs qui animent le motionnaire, de rejeter sa motion.

Abstimmung – Vote

Für Ueberweisung der Motion
Dagegen

Minderheit
offensichtliche Mehrheit

90.343

**Interpellation Pini
Sozialcharta des Europarates.
Ratifizierungsverfahren**

**Interpellanza Pini
Carta sociale del Consiglio d'Europa.
Procedura di ratifica**

**Interpellation Pini
Charte sociale du Conseil de l'Europe.
Procédure de ratification**

Wortlaut der Interpellation vom 8. Februar 1990

Gestützt auf die Entschliessung 931 (1989) der Parlamentarischen Versammlung der Dreiundzwanzig betreffend die Sozialcharta des Europarates und den allfälligen Beitritt der Europäischen Gemeinschaft frage ich den Bundesrat, ob er es im Lichte der jüngsten Entwicklungen in der europäischen Integrationspolitik nicht für angezeigt hält, die Sozialcharta dem Parlament erneut zur Ratifizierung vorzulegen.

Testo dell'interpellanza dell'8 febbraio 1990

Facendo riferimento alla Risoluzione 931 (1989) dell'Assemblea parlamentare dei ventitré, relativa alla Carta sociale del Consiglio d'Europa e alla eventuale adesione della Comunità Europea, chiedo al Consiglio federale se non ritiene opportuno di riproporre, alla luce delle recenti evoluzioni della politica di integrazione europea, la ratifica della Carta da parte del nostro Parlamento.

Texte de l'interpellation du 8 février 1990

Vu la résolution 931 (1989) de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe, qui concerne la Charte sociale européenne, eu égard à une éventuelle adhésion de notre pays à la Communauté européenne, et compte tenu de l'actuelle évolution de notre continent vers une plus grande intégration politique, je demande au Conseil fédéral s'il n'estime pas opportun de reposer au Parlement la ratification de ladite charte.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires:
Keine – Nessuno – Aucun

*Schriftliche Begründung – Motivazione scritta –
Développement par écrit*

Da oltre un decennio il nostro Paese ha firmato la Carta sociale del Consiglio d'Europa senza tuttavia ratificarla. I tentativi di perfezionare la procedura di ratifica da parte dei nostri consigli legislativi non hanno, finora, conosciuto una positiva conclusione.

I motivi che gli oppositori alla ratifica hanno addotto riguardano alcuni aspetti ritenuti troppo vincolanti per la nostra legislazione federale e che appaiono oggi obiettivamente superati o comunque tali da non giustificare un rifiuto dell'adesione parlamentare.

Confrontata sempre più con l'Europa che evolve nell'armonizzazione del diritto e nell'affermazione dei principi fondamentali che devono sostenere l'attuazione di uno spazio economico e sociale comune, interessante i Paesi della CE e dell'AELS, ritengo che l'attuale renitenza alla ratifica non giovi agli interessi del Paese nel quadro del suo difficile negoziato europeo. Il richiesto «riflesso europeo» svizzero, il fatto che i principali Paesi dell'Europa occidentale abbiano ratificato la Carta sociale, l'imminente sua revisione e l'attuale assenza svizzera dal discorso che sta determinandolo, suffragano l'opinione secondo cui il Consiglio federale dovrebbe rilanciare la procedura di ratifica prima che la corrente legislatura si concluda.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates

vom 17. Mai 1990

*Risposta scritta del Consiglio federale
del 17 maggio 1990*

Rapport écrit du Conseil fédéral du 17 mai 1990

Dopo anni di deliberazioni, il Consiglio degli Stati (7.3.1984) ed il Consiglio nazionale (2.3.1987) hanno rifiutato di ratificare la Carta sociale europea. Da allora l'integrazione europea ha compiuto ulteriori progressi. Lo sviluppo si è maggiormente accelerato, inducendo il nostro Collegio ad effettuare un'analisi più approfondita della situazione.

Il nostro Collegio ha pubblicato i risultati delle sue considerazioni nel Rapporto del 24 agosto 1988 sulla posizione della Svizzera nel processo d'integrazione europea (un secondo rapporto seguirà tra breve) che rifletterà anche la non-ratificazione della Carta sociale europea (FF 1988 III 274). Inoltre, il rapporto contiene il seguente paragrafo sulla relazione tra la CE e questa Carta (FF 1988, III 344):

«Anche se l'Atto unico fa riferimento alla Carta sociale, lo sviluppo del diritto sociale comunitario non ha previsto la firma o la ratifica della Carta, né ha intrapreso alcuna azione per accelerare il processo di ratifica da parte del Belgio, del Lussemburgo e del Portogallo. Anzi, secondo il parere generalmente espresso dalle istituzioni comunitarie, risulta che resta necessaria l'elaborazione di una carta comunitaria di diritti sociali minimi.»

Fondamentalmente questo modo di vedere non ha subito modificazioni: la CE continua a seguire la propria strada e, nell'ambito della conferenza al vertice dei capi di Governo del 9 dicembre 1989 a Strasburgo, ha adottato una Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori. E' vero che un'adesione della CE alla Carta sociale europea – come la postula l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nella sua Risoluzione n. 931 (1989) – è in discussione tra il Consiglio d'Europa e la CE. Attualmente sembra però che Strasburgo vi sia maggiormente interessata di Bruxelles.

Il nostro Collegio ritiene che il nesso tra la Carta sociale europea e lo spazio sociale europeo sia soltanto indiretto. Intendiamo comunque riservarci la possibilità di riproporre ulteriormente il tema della ratificazione della Carta sociale europea. Per il momento vorremmo incentrare i nostri sforzi sulla stipulazione di una convenzione concernente la creazione di uno spazio economico europeo che comprenda pure elementi di politica sociale nei suoi provvedimenti di sostegno.

Präsident: Der Interpellant ist von der Antwort des Bundesrates befriedigt.

Interpellation Pini Sozialcharta des Europarates. Ratifizierungsverfahren

Interpellation Pini Charte sociale du Conseil de l'Europe. Procédure de ratification

Interpellanza Pini Carta sociale del Consiglio d'Europa. Procedura di ratifica

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1990
Année	
Anno	
Band	III
Volume	
Volume	
Session	Sommersession
Session	Session d'été
Sessione	Sessione estiva
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	04
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	90.343
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	07.06.1990 - 15:00
Date	
Data	
Seite	911-911
Page	
Pagina	
Ref. No	20 018 643

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.